

Cabot mise alla vela da Cadice il 1.º aprile 1526 con quattro navigli, a bordo de' quali trovavansi ducencinquanta spagnuoli, passò daccosto alle Canarie, incontrò un naviglio francese presso la baia di Todos Santos ed essendo giunto al capo di Sant'Agostino, die' fondo all'isola di Patos o delle Oche, a 27º di latitudine sud, ove la mancanza di viveri cagionò l'ammutinamento tra gli equipaggi. Essendo gl'indigeni venuti ad arrecargliene, trattenne a bordo quattro figli dei principali capi. Abbandonò in un'isola deserta Martino Mendez suo luogotenente, il capitano Francesco de Rojas e Miguel de Rodas che s'erano fatti distinguere colla loro insubordinazione; ma il difetto di provvigioni e la tema di vedere scoppiare un novello ammutinamento, lo determinarono a rinunziare al progetto di penetrare nel mare del Sud. Entrò nella baia di Solis o della Plata e risalì il fiume dello stesso nome per lo spazio di trenta leghe sino ad un'isola cui nomò *San Gabriele* ove gettò l'ancora, ed essendosi avanzato sette leghe più innanzi con alcune imbarcazioni, scoprì la foce d'un fiume profondo cui chiamò *San Salvador* ove fece condurre i navigli e costruire un forte. Riconobbe a trenta leghe di colà un altro affluente chiamato *Zarcarana* ove costruì un secondo forte a cui die' il nome di *Santi Espiritu* (1), e mesavi una guernigione risalì ancora per lo spazio di ducento leghe, riconoscendo il suo grand' affluente, il Paraguay (2), che lasciò a dritta perchè credeva che procedesse dai possedimenti portoghesi. Ma scoperto poscia il suo errore, navigò ad una distanza di trentaquattro leghe sino agli stabilimenti d'una tribù agricola ma guerriera, che lo costrinse alla ritirata con perdita di venticinque uccisi e tre prigionieri ch'erano andati a cogliere nocciuoli di palma.

*Spedizione di Diego Garzia.* Il pilota Diego Garzia portoghese di nazione, abitante della città di Moguer, giun-

(1) Chiamato pure forte *Caboto* (*la fortaleza de Gaboto*), in vicinanza alla foce del Carcaranal, a 32º25' di latitudine.

(2) Secondo gli storici del paese il vocabolo *Paraguay* significa in quella lingua *fiume coronato*, perchè il lago di Xarayes dond'esce è stimato servirgli di corona. Si scriveva dapprima *Payaguay*, nome della nazione che abitava sulle sue sponde. (Azara, vol. II, pag. 119.)